



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

Il Magistrato

All'Organo di revisione del
Comune di Arco

Al Sindaco del Comune di Arco

Oggetto: Controllo ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005 - Esame del Rendiconto 2017. Richiesta elementi istruttori.

Dall'esame del questionario sul rendiconto 2017, acquisito al prot. n. 757 del 15 marzo 2019, e dalla relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, sono emerse alcune questioni di carattere finanziario-contabile che si ritiene di dover approfondire al fine della verifica del puntuale adempimento dei vigenti obblighi normativi.

1. Misure consequenziali

Preliminarmente si chiede di fornire informazioni in ordine alle misure consequenziali adottate dal Comune a seguito della deliberazione di questa Sezione n. 136/2018/PRNO ed in particolare:

- a) per garantire il rispetto dei termini di approvazione dei bilanci e dei rendiconti. Ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. n. 113/2016, convertito nella l. n. 160/2016, si chiede di comunicare se sono stati stipulati contratti di lavoro a qualsiasi titolo, ivi compresi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ed eventuali contratti di somministrazione di lavoro con agenzie interinali, ed eventuali rapporti di lavoro instaurati in forza di procedure di mobilità per effetto di distacchi o comandi, nel periodo 1° maggio 2018 - 28 maggio 2018 (data di approvazione del rendiconto finanziario) e 1° agosto 2018 - 26 agosto 2018 (data di approvazione del rendiconto economico-patrimoniale). In tale evenienza si chiede di trasmettere i relativi atti;
- b) per migliorare la capacità di riscossione delle entrate correnti (anche nel 2017 si registra una bassa capacità di riscossione del Titolo I (79,76%), del Titolo II (7,39%) e del Titolo



CORTE DEI CONTI

- III (48,99%), specificando a tal riguardo quali iniziative il Comune abbia adottato o intenda attivare per migliorare la capacità di riscossione delle suddette entrate;
- c) per conseguire il miglioramento dei risultati derivanti dal recupero dell'evasione tributaria (anche nel 2017 si registra una ridotta capacità di contrasto all'evasione, pari al 23,61%);
 - d) per assicurare l'allineamento dei dati contabili presenti in BDAP e nel rendiconto. Nel 2017 si rileva, in particolare, la mancanza nella quota accantonata del risultato di amministrazione del fondo TFR per € 1.140.051,18. Provvedere all'invio corretto alla banca dati BDAP.

Si chiede, inoltre, di fornire le seguenti ulteriori informazioni e documentazione:

2. Saldo di finanza pubblica e spazi finanziari

Inviare il prospetto di certificazione del saldo di finanza pubblica.

Dal prospetto del "Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica" si rilevano spazi finanziari acquisiti per € 1.760.300 utilizzati interamente per investimenti. A pag. 22 del questionario se ne riscontra un utilizzo per € 1.086.196,02. Fornire chiarimenti.

3. Gestione di cassa

Dai prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope si rileva la mancata quadratura degli incassi e dei pagamenti per singolo titolo rispetto ai dati comunicati nel questionario a pag. 25 e 26 (il totale è invece allineato). Fornire chiarimenti.

4. Gestione dei residui

Chiarire la discordanza tra i valori indicati nella tabella 2.2 di pag. 32-33 del questionario e quelli a pag. 18 e 19 della relazione dell'organo di revisione, in particolare per quanto riguarda Tarsu-Tia-Tari.

5. Spesa corrente

Chiarire le ragioni dell'aumento nel corso del 2017 della spesa corrente (+3,75%) e della spesa per il personale (5,1%), rispetto all'esercizio precedente.

6. Pagamenti

Dall'attestazione di cui all'art. 41 del d.l. 66/2014 allegata alla relazione sulla gestione si evince un indicatore di tempestività dei pagamenti di -2,75. Si rileva, peraltro, un significativo ammontare (euro 4.277.079) di fatture saldate dopo la scadenza di legge. Si chiedono informazioni sulle iniziative attivate per risolvere tale criticità.

7. Adempimenti PCC

Si chiede di fornire informazioni sulle attività di aggiornamento della piattaforma di certificazione dei crediti (criticità segnalata dall'Organo di revisione a pag. 32 della relazione).



8. Organismi partecipati

Fornire informazioni aggiornate sull'avvio dell'attività della società Alto Garda Impianti srl a favore della quale l'Ente ha effettuato un aumento di capitale per ricostituire il capitale sociale eroso dalle continue perdite di esercizio, con conseguente riconoscibilità di un debito fuori bilancio per ricapitalizzazioni.

Si chiedono motivazioni in ordine alla mancata costituzione del fondo perdite società partecipate alla luce dei risultati negativi di AGI srl.

Fornire, inoltre, informazioni aggiornate sulla dismissione della quota societaria da parte della controllata AMSA srl di Altogarda Golf srl prevista nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie entro il 31/12/2019 (come da comunicazione sul portale "Patrimonio delle P.A. a valori di mercato" del Dipartimento del Tesoro).

Si richiede, inoltre, di comunicare le iniziative attivate per superare i disallineamenti contabili con gli organismi partecipati riportati nella relazione che in taluni casi sembrano riferirsi a non corrette modalità di applicazione dei vigenti principi contabili.

9. Spese di rappresentanza

Motivazioni del mancato adempimento della disposizione di cui all'art. 16, co. 26, del d.l. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla l. 14 settembre 2011 n. 148, secondo cui *"Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è **trasmesso** alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale"*.

10. Conto economico e Stato patrimoniale

Nello Stato patrimoniale al 31/12/2017 si rileva che la quota del debito contratto nei confronti della Provincia autonoma di Trento a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui non è iscritta nei debiti di finanziamento tra i "Prestiti v/altra amministrazioni pubbliche", ma tra gli "Altri debiti". Provvedere alla correzione contabile.

11. Bilancio consolidato

Con deliberazione n. 194 del 28/12/2017 l'Ente ha approvato l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP), nonché il perimetro di consolidamento. Fornire chiarimenti in merito all'esclusione dal GAP della società Gestel srl.

12. Sistema dei controlli interni

Con riferimento al sistema dei controlli interni, dal questionario per l'anno 2017, pervenuto al prot. Corte dei conti n. 2276 del 20 dicembre 2018 (ultima versione inviata), si rileva la seguente situazione riassuntiva:

- è stato prodotto un solo report annuale per il controllo di regolarità amministrativo contabile (CRAC), nessun report del controllo di gestione (CO-GE) e quattro report sugli equilibri finanziari (EF). Sono stati ufficializzati i report del CRAC e degli equilibri, ma non quello del CO-GE (quesiti 1.2 a) e 1.5);



CORTE DEI CONTI

- risulta pervenuta dal Responsabile della trasparenza (RT) una segnalazione di mancato adempimento agli obblighi di pubblicazione (quesito 1.3);
- è segnalata la modifica del sistema di controllo interno (SCI) per una maggiore integrazione tra CRAC e EF (quesito 1.6);
- nel procedimento di adozione dei provvedimenti sono presenti le relazioni dei responsabili sui riflessi contabili che discendono dagli atti proposti per l'adozione (quesito 2.3);
- presso l'Ente i controlli sono effettuati per estrazione casuale (quesito 2.4);
- gli atti esaminati sono stati in numero di 10 e non sono emerse irregolarità (quesito 2.6);
- il report è redatto con cadenza annuale (quesito 2.7) ed è stato inviato ai responsabili dei servizi, all'O.I.V., ai Revisori e al Consiglio comunale (art. 147 bis, c. 3, TUEL), nonché al Resp., CO-GE, R.T. ed R.P.C.. (quesito 2.8);
- non sono state effettuate ispezioni (quesito 2.9);
- presso l'Ente NON sono attivate rilevazioni analitiche per centri di costo (quesito 3.1);
- i report del CO-GE non sono tempestivi e aggiornati e in grado di influenzare le decisioni (quesito 3.4) e tale controllo non è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento (quesito 3.6);
- il livello di raggiungimento degli obiettivi è dichiarato di livello MEDIO per i servizi amministrativi e tecnici (quesito 3.9);
- sono previsti obiettivi ponderati (quesito 3.10);
- il controllo sugli equilibri non è integrato con quello sugli organismi partecipati (quesito 5.1);
- per il monitoraggio sugli equilibri finanziari sono coinvolti gli organi di governo, il segretario e i responsabili dei servizi (quesito 5.3.a).

Il regolamento sul sistema dei controlli è stato approvato con delibera del C.C. n. 35 del 14.06.2017 ed ai sensi degli artt. 186 e segg. il controllo sugli organismi gestionali esterni e partecipate, il controllo strategico e il controllo sulla qualità dei servizi, per i comuni con popolazione >15.000 e < 30.000 abitanti, è attivato a decorrere dall'esercizio 2018.

Nel referto sui controlli interni degli enti locali esercizio 2017, approvato dalla Sezione delle Autonomie con delibera n. 23/SEZAUT/2019/FRG, il comune di Arco è indicato come ente "ad alto rischio" con una percentuale di rischio del 84,20%, che colloca l'Ente al 749/mo posto su 820 enti refertati. Il risultato è in parte ricollegabile alla mancata attivazione del controllo strategico, del controllo qualità dei servizi e del controllo sulle partecipate (ai sensi della l.r. n. 2/2018), ma in parte conseguente agli esiti sopra sinteticamente riferiti e alla ridotta integrazione tra le diverse tipologie di controllo, alla mancanza di un sistema contabile per centri di costo e di report del CO-GE.

Al riguardo si chiede di aggiornare la scrivente Sezione in merito alle iniziative di potenziamento del sistema dei controlli interni che il Comune intende adottare per abbassare il livello di rischio attuale.

Nella nota di risposta si chiede cortesemente di mantenere, per ciascun punto, i riferimenti numerici e delle lettere sopra riportati.



Si comunica che il funzionario incaricato della presente istruttoria è la dott.ssa Alessia Stanisci tel. 0461-273893; e-mail: alessia.stanisci@corteconti.it.

La nota di riscontro degli elementi di chiarimento, completa degli eventuali allegati, dovrà pervenire entro il **31 ottobre 2019**, utilizzando gli strumenti di comunicazione previsti nel sistema CONTE (*Menù istruttoria; Procedimento istruttorio EETT; Parametri obbligatori: Esercizio: 2017; Fase: Consuntivo; (Click su Ricerca); Gestione istruttoria; Invio documenti EETT*).

In relazione alle numerose incongruenze ed errori provvedere all'invio di una seconda versione corretta del questionario tramite CONTE, in quanto quello inviato non consente una compiuta valutazione della gestione finanziaria dell'Ente.

Nel caso in cui il Sindaco ritenga di rispondere con nota separata rispetto a quella dell'Organo di revisione, procederà alla relativa trasmissione attraverso la medesima procedura CONTE, utilizzando il profilo del Responsabile del servizio finanziario (RSF).

Distinti saluti

Il Magistrato Istruttore

Tullio Ferrari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 d.lgs. n. 39/93)



CORTE DEI CONTI